

N. 190124 DEL REPERTORIO

CONFERMA DI COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Addì ⁽¹⁾ ventuno dicembre duemilasette

20 dicembre 2007

In Alcamo e nel mio studio notarile.

Innanzi a me Dott. FRANCESCO INCARDONA, Notaro in Alcamo,
scritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Trapani e
di Marsala e con studio nella Via Porta Palermo, n. 83/A, sono
presenti:

1) BRIANTE RENATO, nato a Roma il 06.09.1955 residente a Val-
montone (RM) in via Enrico Berlinguer n 1, codice fiscale
BRNRNT5SP06H501T

2) DI SIMONE MONICA, nata a Palermo il 13.02.1964, residente
in Alcamo (TP), viale Europa nr. 280, codice fiscale
DSMMNC64B53G273D

3) MICATI DANIELA, nata a Palermo il 20.05.1969, residente in
Alcamo (TP), nella via per Monte Bonifato nr. 88/T, codice fi-
scale MCTDNL69E6OG273D

4) CUTINO GIUSEPPE, nato in Alcamo il 30.04.1964, residente in
Palermo nella via Generale Strevia nr. 3, codice fiscale
CTNGPP64D3OA1 76Q

5) SURIANO CINZIA, nata a Palermo il 12.06.1961, residente in
Alcamo in via delle Magnolie n 16, codice fiscale
SRNCNZ61H52G731

REGISTRATO
TELEMATICAMENTE
ALL' AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO COMPETENTE TRAPANI

18/1/2008

al n° 622 SERIE 1T

Detti comparenti, della cui identità personale io notaro sono

certo, con il presente atto pubblico convengono e stipulano,

quanto segue, premettendo:

-che essi comparenti, in virtù di scrittura privata tra di lo-

ro intervenuta in Alcamo in data 26 febbraio 2003, registrata

presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Trapani Sezione

staccata di Alcamo in data 27 marzo 2003, al n. 1605 serie 3,

e successivo verbale di assemblea straordinaria tenuta in data

1 agosto 2005 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di

Trapani sezione staccata di Alcamo, in data 17 agosto 2005 al

num. 4276 serie 3, sono soci dell'Associazione denominata "A X

A Associazione per l'Arte, con sede in Alcamo, via Domenico La

Bruna n 39 e costituiscono la maggioranza prevista dallo sta-

tuto sociale attualmente in vigore per apportare modifiche al-

lo statuto stesso, in quanto sono cinque soci su sei, superio-

ri, pertanto, ai due terzi dell'intero corpo sociale;

-che essi comparenti hanno deciso di attribuire al patto asso-

ciativo la forma dell'atto pubblico e di apportare alcune mo-

difiche allo statuto, modifiche che sono già state tra di loro

discusse e ritenute accettabili.

Ciò premesso, costituitisi in assemblea, convengono e vogliono

di adottare un nuovo testo di statuto sociale, che dichiarano

di avere già, ciascuno di loro, esaminato ed approvato, e di

cui mi consegnano il testo, che viene allegato al presente at-

to sub "A", rinunciando essi comparenti alla lettura del mede-

STATUTO

ART. 1 DENOMINAZIONE

E' costituita, ai sensi dell'art.36 del codice civile e coerentemente a quanto richiesto dall'art.148 (ex 111) del Tuir (Testo Unico Dei Redditi - D.P.R. 917/86) e dalla normativa vigente, l'associazione culturale di promozione sociale denominata "A X A Associazione per l'arte", in seguito chiamata per brevità "Associazione", che persegue il fine della solidarietà sociale, umana, civile, culturale, di ricerca etica e di educazione e tutela ambientale.

ALLEGATO

484

RACCOLTA

20/12/02

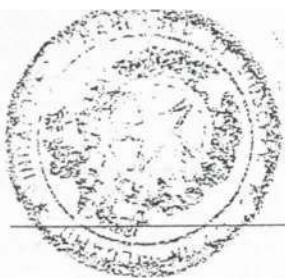
ART. 2 SEDE

L'associazione ha sede legale in Alcamo, via Domenico La Bruna n 39 e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Comitato Direttivo.

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per regolamentare meglio specifici rapporti associativi o attività.

L'Associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana e del Codice Civile e della legislazione vigente e potrà adottare le procedure previste dalla normativa per l'ottenimento della personalità giuridica ed il riconoscimento d'ente morale.

ART. 3 DURATA



Prof. Francesco Mancuso

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 4 OGGETTO

"A X A Associazione per l'Arte" è un'Associazione apartitica, apolitica e aconfessionale che non ha fini di lucro neanche indiretto ed opera per fini di solidarietà sociale in favore degli associati e di terzi.

L'Associazione ha per scopo la promozione e la diffusione della cultura, dell'arte e dello spettacolo, della tutela e dell'educazione ambientale, nonché del patrimonio audiovisivo cinematografico, per il sostegno e l'attuazione di iniziative socio-educative e di ampliamento dell'accesso al mondo del lavoro attraverso la qualificazione di professioni legate alla cultura, all'arte, al patrimonio naturale e allo spettacolo in genere, nel rispetto delle regole che attengono alla solidarietà sociale. Obiettivo primario dell'Associazione è anche quello di collegare i programmi di formazione nei settori della cultura, dell'arte, dello spettacolo, dell'educazione ambientale e dell'audiovisivo a progetti di crescita professionale ed occupazionale, valorizzando i crediti formativi e l'accesso alle nuove professioni e all'auto-imprenditorialità ed in particolare:

- promuovere la cultura, l'arte e lo spettacolo sul territorio provinciale e regionale, favorendo percorsi di integrazione con enti e organismi, pubblici e privati, nazionali, europei ed extra-europei;

*Carlo Lucatelli
Presidente
A X A*

- conservare e valorizzare il patrimonio culturale, artistico,

archeologico, storico, naturalistico, audiovisivo, cinemato-

grafico (locale, nazionale, europeo e internazionale) puntando

anche a favorire il dialogo tra le culture;

- definire percorsi didattici e formativi nell'ambito delle

professioni culturali, artistiche, dello spettacolo e dell'

audiovisivo in sinergia con il mondo della scuola, con

l'università e con le strutture private;

- favorire la creazione di coordinamenti/collaborazioni tra

soggetti, istituzionali e non, che operano nei settori della

cultura, dell'arte, dello spettacolo, e dell'audiovisivo;

- creare occasioni di confronto e di incontro con il mondo del

lavoro;

- valorizzare i percorsi culturali locali come punto di avvio

per realizzare una maggiore integrazione tra soggetti cultura-

li, propedeutica ad una crescita del territorio, anche in ter-

mini sociali, economici e occupazionali;

- valorizzare tutti i settori del teatro, della danza, della

musica, della fotografia, delle arti visive e figurative, del-

la letteratura del cinema e tutte le altre forme di arte e di

spettacolo come riferimenti operativi per realizzare laborato-

ri e lanciare iniziative volte a diffondere l'aggregazione

giovanile anche come strategia di contrasto all'emarginazione,

alla devianza e all'abbandono scolastico, in collaborazione

con gli enti locali, soggetti privati e le diverse Istituzioni

- favorire l'accesso alle opere artistiche, culturali, audio-

visive europee all'interno e all'esterno dell'Unione europea,

accrescendone la circolazione e la visibilità (distribuzione e

promozione);

- promuovere, organizzare attività laboratoriali, ludico e-

spressive, teatrali, culturali, multimediali, musicali anche

per categorie svantaggiate;

- favorire l'acquisizione e il perfezionamento delle competen-

ze nel settore audiovisivo, dell'arte e della cultura, in par-

ticolare nei seguenti ambiti: tecniche di scrittura di sceneg-

giature; gestione economica, finanziaria e commerciale della

produzione, distribuzione e promozione delle opere audiovisi-

ve; ricorso alle tecnologie digitali per la produzioni, di-

stribuzione, commercializzazione e archiviazione dei programmi

audiovisivi europei;

- favorire il collegamento in rete e la mobilità di professio-

nisti europei della formazione (tra scuole europee di cinema,

istituti di formazione, partner del settore professionale);

- promuovere il patrimonio audiovisivo e cinematografico euro-

peo nonché migliorare l'accesso ad esso da parte del pubblico

sia a livello europeo che internazionale;

- valorizzare l'editoria, in ogni sua forma, compresi i canali

e gli strumenti multimediali;

- promuovere le iniziative, i dibattiti e la riflessione in

materia di cittadinanza e democrazia europea, valori condivi-

	si, storia e cultura comuni grazie alla cooperazione delle or-	
	ganizzazioni della società civile a livello europeo;	
	- favorire l'interazione dei cittadini di tutti gli Stati par-	
	tecipanti, contribuendo al dialogo interculturale e mettendo	
	in evidenza la diversità e l'unità dell'Europa;	
	- promuovere iniziative di educazione all'immagine (cinema e	
	audiovisivo) in stretta cooperazione con le scuole e altre i-	
	stituzioni, in particolare parascolastiche;	
	- diffondere e promuovere a livello europeo le principali ope-	
	re culturali e letterarie attraverso la traduzione delle stes-	
	se nelle diverse lingue degli Stati Membri dell'UE;	
	- progettare, attuare e gestire programmi ed interventi rivol-	
	ti alla tutela e alla valorizzazione dei beni naturali e cul-	
	turali;	
	- promuovere, organizzare e gestire servizi di accoglienza,	
	ospitalità e fruizione per la promozione dei beni culturali ed	
	ambientali;	
	- promuovere, organizzare servizi escursionistici, di guida,	
	di accompagnamento e di accoglienza per la promozione del tu-	
	rismo ecocompatibile e la valorizzazione dei beni culturali ed	
	ambientali;	
	- gestire, anche a seguito di accordi con Enti, immobili e	
	strutture per il conseguimento di finalità di utilità sociale;	
	- promuovere attività sociali di carattere ambientale rivolte	
	particolarmente a categorie anche svantaggiate;	

- realizzazione di progetti ed opere finalizzati alla conoscenza globale ed alla fruibilità dell'ambiente.

- promuovere ed attivare iniziative di sensibilizzazione, di formazione, nonché progetti integrati nel contesto di programmi trasnazionali di cooperazione;

- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;

- promuovere la solidarietà sociale e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;

- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.

Lo spirito e gli ambiti di interesse dell'Associazione trovano origine nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana, che hanno ispirato l'Associazione stessa e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, culturale ed etica della persona.

Per perseguire gli scopi sociali, l'Associazione in particolare si propone di:

a) contribuire allo sviluppo culturale e civile dei lavoratori e dei cittadini, italiani e stranieri e alla sempre più ampia diffusione della democrazia e della solidarietà nei rapporti umani, alla pratica e alla difesa delle libertà civili-

	li, individuali e collettive. E per garantire una corretta	
	informazione sulla circolazione delle proprie finalità,	
	l'associazione si impegna ad usare e produrre qualsiasi mez-	
	zo di propaganda, quali mass-media, video-tape, programmi	
	televisivi, filmati e quanto altro risulti possibile e la	
	scienza e la tecnica saranno in grado di suggerire;	
	b) favorire l'espansione di attività culturali e di forme con-	
	sortili fra le altre associazioni democratiche;	
	c) stabilire rapporti personali capaci di educare e far cresce-	
	re i cittadini in situazioni di particolare disagio economi-	
	co, individuale e sociale;	
	d) avere attenzione verso situazioni di bisogno presenti sul	
	territorio occupandosi, attraverso iniziative, azioni, atti-	
	vità, organizzazione e gestione di servizi, di politiche per	
	il lavoro, con particolare attenzione all'avviamento del la-	
	voro giovanile, di contrasto alla povertà e	
	all'emarginazione, di formazione professionale, di informa-	
	zione, informatica, didattica, soprattutto per tutto quanto	
	attiene alla ICT;	
	e) promuovere la cooperazione sociale, improntata alla costitu-	
	zione di ATI, ATS, consorzi mirati al raggiungimento di o-	
	biettivi integrati;	
	f) promuovere stages, studi, ricerche, workshop, pubblicazioni,	
	in ambito di diffusione della cultura, dell'arte e dello	
	spettacolo, ivi comprendendo le politiche del lavoro e della	

promozione professionale;

g) promuovere attività per la valorizzazione del tempo libero.

L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali, in particolare della collaborazione con gli Enti locali, con altre associazioni, società o Enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri, anche attraverso la stipula di Accordi di Programma, Convenzioni, Protocolli di Intesa e/o mediante la partecipazione a Consorzi, ATI e ATS.

Le attività dell'associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e sono rispettose dei diritti inviolabili della persona.

L'Associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per favorire il raggiungimento dei propri fini.

L'Associazione potrà, esclusivamente per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, purchè svolte in maniera marginale rispetto all'attività associativa.

ART. 5 SOCI

1. L'ordinamento interno è ispirato alla più ampia democrazia, coerentemente a quanto richiesto dall'art.148 (ex 111) del Tuir (Testo Unico Dei Redditi - D.P.R. 917/86); il numero dei soci è illimitato.

2. Possono essere soci sia le persone fisiche (cittadini ita-

	liani e stranieri di ambo i sessi) sia le persone giuridi-	
	che, sia le associazioni di fatto; in tal caso saranno rap-	
	presentate da un delegato, fermo restando il riconoscimento	
	dello Statuto e la disponibilità a collaborare per il rag-	
	giungimento dello scopo sociale.	
	I Soci possono essere:	
	a- Soci Fondatori	
	Sono Soci Fondatori le persone fisiche che sono intervenute	
	alla costituzione dell'associazione.	
	b- Soci Promotori	
	Sono Soci Promotori gli enti, gli organismi e le associazioni	
	a carattere nazionale, internazionale e regionale, che contri-	
	buiscono alla promozione delle attività istituzionali	
	dell'associazione.	
	c- Soci Ordinari	
	Sono Soci Ordinari le persone fisiche che con la loro espe-	
	rienza professionale, preparazione e/o vocazione contribui-	
	scono al raggiungimento degli scopi sociali.	
	d- Soci Sostenitori	
	Sono soci sostenitori tutti coloro i quali, condividendo le	
	finalità dell'associazione e a supporto della stessa, versano	
	una quota associativa superiore a quella stabilita dagli orga-	
	ni istituzionali per l'anno in corso.	
	3. Per tutti i rapporti con l'associazione, il domicilio dei	
	soci è eletto presso la sede della stessa, ad eccezione dei	

casi d'espulsione; solo ed esclusivamente in questo caso

l'associazione e, per la stessa, i suoi organi dovranno dare

comunicazione con A.R. anche al domicilio risultante

dall'elenco soci.

4. L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Comitato Di-

rettivo su domanda scritta del richiedente che dovrà conte-

nere:

- l'indicazione del nome e cognome, luogo e data di nasci-

ta, residenza;

- la dichiarazione di attenersi al presente Statuto ed alle

deliberazioni degli organi sociali.

5. In base alle disposizioni della legge n. 675/96, tutti i da-

ti personali raccolti sono soggetti alla riservatezza ed im-

piegati per le sole finalità dell'Associazione.

6. Non possono essere richieste né concesse iscrizioni tempora-

nee (art.148 comma 8 capo c).

7. Nel caso in cui la domanda sia respinta, l'interessato può

presentare, entro il termine perentorio di trenta giorni

dall'avviso, ricorso, sul quale si pronuncerà in via defini-

tiva il Consiglio dei Proviviri entro il termine massimo di

gg. 90 dalla ricezione.

8. All'atto dell'ammissione il socio si impegna al rispetto

dello Statuto e dei regolamenti emanati nonché al versamento

della quota di autofinanziamento annuale nella misura fissa-

ta dal Comitato Direttivo ed approvata in sede di bilancio

	dall'Assemblea ordinaria.	
	2. La qualità di socio dell'associazione è personale e non può	
	formare oggetto di trasferimento a terzi a qualsiasi titolo.	
	ART. 6 DIRITTI DEI SOCI	
	1. Tutti i soci godono di pari dignità e diritti.	
	2. Tutti i soci maggiorenni ed in regola con il pagamento delle	
	quote associative hanno diritto all'elettorato attivo e pas-	
	sivo per il rinnovo delle cariche sociali. In sede di Assem-	
	blea ogni socio ha diritto ad un voto.	
	3. L'attività degli associati è svolta prevalentemente in forma	
	volontaria e a titolo gratuito. E' ammesso il rimborso delle	
	spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgi-	
	mento delle attività nei limiti fissati dal Comitato diret-	
	tivo.	
	4. L'Associazione, in casi di particolare necessità, potrà as-	
	sumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di	
	lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.	
	5. Tutti i soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibe-	
	re, bilanci, rendiconti e registri dell'associazione.	
	ART. 7 DOVERI DEI SOCI	
	1. Ogni socio è obbligato:	
	a) ad osservare le norme ed i principi del presente statuto,	
	del regolamento, nonché le deliberazioni adottate dagli or-	
	gani di amministrazione;	
	b) a versare il contributo stabilito dall'Assemblea;	

c) a svolgere le attività preventivamente concordate;

d) a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione, in particolare animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

ART. 8 RECESSO/ESCLUSIONE DEL SOCIO

1. La qualità di socio si perde per:

☐ Decesso o estinzione;

☐ Dimissioni: ogni socio può recedere dall'Associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Comitato Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo al pagamento della quota sociale per l'anno in corso. I soci che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni con preavviso di gg. 90 dalla data di scadenza annuale della propria iscrizione saranno considerati soci anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota sociale annuale.

☐ Decadenza: automaticamente decade il socio per perdita di alcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione o per mancato pagamento della quota sociale, trascorsi sei mesi dalla data di mancato versamento della quota sociale annuale.

☐ Espulsione e radiazione: il Comitato Direttivo delibera, con provvedimento motivato ed a maggioranza assoluta dei suoi

	membri l'espulsione, previa contestazione degli addebiti e	
	sentito il socio interessato, se possibile e richiesto dallo	
	stesso, per atti compiuti in contrasto a quanto previsto dal	
	presente Statuto, in caso di inadempienza dei doveri previ-	
	sti dall'art. 7 o qualora siano intervenuti gravi motivi che	
	rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associa-	
	tivo. I soci espulsi potranno ricorrere contro il provvedi-	
	mento chiedendo lodo del Collegio dei Probiviri.	
	2. I soci recessi e/o esclusi che abbiano cessato di appartene-	
	re all'associazione, non possono richiedere la restituzione	
	dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimo-	
	nio dell'associazione.	
	ART. 9 GLI ORGANI SOCIALI	
	Sono organi dell'associazione:	
	a) L'Assemblea dei soci;	
	b) Il Comitato Direttivo;	
	c) Il Presidente;	
	d) Il Segretario generale;	
	e) Il collegio dei probiviri;	
	f) Il revisore dei conti.	
	Tutte le cariche sono assunte e assolte a titolo gratuito,	
	fatto salvo il diritto al rimborso delle spese sostenute.	
	ART. 10 L'ASSEMBLEA	
	1. L'Assemblea dei soci è il massimo organo deliberante	
	dell'associazione ed è costituita da tutti i soci della	

stessa.

2. Essa è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno, me-

diante avviso affisso nei locali della Sede con almeno 20

giorni di preavviso, contenente l'ordine del giorno dei la-

vori. Altresì potrà essere convocata dal Comitato Direttivo

allorquando lo ritenga necessario o quando ne faccia richie-

sta almeno un decimo dei soci in carica.

3. L'assemblea è presieduta dal Presidente o in mancanza da un

suo delegato.

4. Hanno diritto di partecipare alle assemblee, di votare e di

essere eletti, tutti i soci iscritti, purché in regola con

il pagamento della quota. E' ammessa la delega nella misura

di una per ogni socio presente.

5. L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria. E' straor-

dinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto

o per deliberare il trasferimento della sede legale o lo

scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli

altri casi.

6. Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e

straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto

dal Segretario o da un componente dell'assemblea appositamente

nominato dal Presidente. Il verbale viene sottoscritto

dal Presidente e dall'estensore e trascritto su apposito re-

gistro, conservato a cura del Segretario Generale nella sede

dell'associazione. Ogni socio ha diritto di consultare i

Dr. Francesco Lencioni



verbali delle sedute e chiederne, a proprie spese, una copia.

L'assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea elegge il Presidente e il Comitato Direttivo; propone iniziative indicandone modalità e supporti organizzativi; approva il bilancio annuale ed il rendiconto predisposti dal Direttivo; ratifica le esclusioni dei soci deliberate dal Comitato direttivo; approva il programma annuale dell'associazione.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega; sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone o quando l'assemblea lo ritenga opportuno. Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto e può presentare una sola delega in sostituzione di un socio non amministratore.

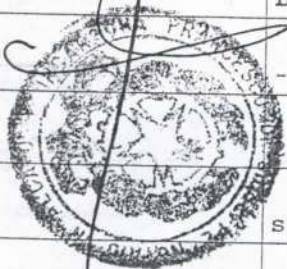
L'assemblea straordinaria

- approva eventuali modifiche allo Statuto con la presenza dei 2/3 dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti;

- scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio col voto

Dr. Lencioni

Dr. Lencioni



favorevole dei 3/4 dei soci.

ART. 11 IL COMITATO DIRETTIVO

1. L'associazione è amministrata da un Comitato direttivo eletto dall'Assemblea e composto da tre o cinque membri. Possono essere eletti nel Comitato Direttivo gli associati che risultano iscritti all'associazione da almeno cinque anni in forma continuativa.

2. La convocazione del Comitato direttivo è decisa dal Presidente o richiesta e automaticamente convocata da due membri del Comitato direttivo stesso. Le riunioni del Comitato direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

3. Nell'ambito del Comitato direttivo oltre la figura del Presidente (eletto direttamente dall'Assemblea generale), possono essere previste le seguenti figure: il Vicepresidente, il Tesoriere (eletti nell'ambito del Comitato direttivo stesso).

4. Le delibere devono avere il voto della maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

5. Il Comitato Direttivo delibera su tutti gli atti di straordinaria amministrazione, predispone il bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci, ammette i nuovi soci, fissa la quota associativa annuale, delibera la radiazione dei soci, approva i regolamenti dell'associazione. Il

Dott. Francesco Lombardi



comitato direttivo può nominare un Vicepresidente, un Tesoriere e un Direttore.

6. Il Comitato Direttivo dura in carica cinque anni.

ART. 12 IL PRESIDENTE

1. Il Presidente è eletto dall'Assemblea e dura in carica cinque anni. La prima nomina è ratificata nell'Atto Costitutivo.

2. Il Presidente è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria dell'associazione. A puro titolo esemplificativo e senza che ciò possa costituire limitazione alcuna può porre in essere qualsiasi operazione bancaria necessaria al raggiungimento dello scopo associativo.

3. Il Presidente può stipulare protocolli d'intesa, convenzioni e qualsivoglia accordo con Enti Pubblici e Associazioni Private comprese le adesioni a consorzi e associazioni al fine di qualificare il raggiungimento degli scopi statutarî. potrà nominare un Comitato Esecutivo, Direttori Generali, Direttori, Procuratori ed Istitutori determinandone i poteri e gli emolumenti.

4. Il Presidente potrà nominare, Procuratori ed Istitutori determinandone i poteri.

5. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e presiede le adunanze del Comitato Direttivo e dell'Assemblea dei Soci.

6. Convoca l'assemblea dei soci e il Comitato direttivo sia in

Handwritten signature

Handwritten signature



caso di convocazioni ordinarie che straordinarie.

7. Dispone, nei casi di straordinaria amministrazione, dei fondi sociali in esecuzione delle delibere del Comitato direttivo.

ART. 13 IL DIRETTORE

Il Direttore può essere eletto in seno al Comitato Direttivo o all'esterno dello stesso. Nel rispetto degli Organi statutari collabora con il Presidente e con il Comitato Direttivo, e in particolare, coordina, promuove, dirige dal punto di vista organizzativo e gestionale, tutte le attività operative che riguardano l'Associazione, come manifestazioni, festival, mostre, laboratori, corsi, workshop, pubblicazioni e quanto altro costituisca obiettivo strategico.

Il Direttore dura in carica cinque anni.

ART. 14 IL VICEPRESIDENTE

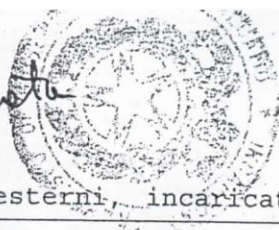
Qualora venga eletto il Vicepresidente sarà scelto in seno al comitato direttivo e dura in carica cinque anni.

Il Vicepresidente è chiamato a sostituire le funzioni del presidente allorquando lo stesso sia temporaneamente impossibilitato a svolgere i suoi compiti istituzionali.

ART 15 IL TESORIERE

Qualora venga eletto il Tesoriere nell'ambito del comitato direttivo dura in carica cinque anni. Al tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio dell'associazione, anche avvalendosi di

Dr. Francesco Mancuso



collaboratori e commercialisti esterni, incaricati dal Consiglio Direttivo. Tutti gli altri libri vengono tenuti dal Presidente.

ART. 16 IL REVISORE DEI CONTI

1. L'Assemblea qualora lo ritenga opportuno può eleggere un Revisore dei conti.

2. Il revisore dura in carica un quinquennio e viene eletto contestualmente al Comitato Direttivo.

3. Ad esso compete il controllo degli atti contabili assunti dal Presidente e dal Comitato Direttivo ed esprime il proprio parere sul bilancio, prima di essere sottoposto all'assemblea dei soci.

ART. 17 MEZZI FINANZIARI E PATRIMONIO SOCIALE

1. Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali l'Associazione è rivolta e per sopperire alle spese di funzionamento della stessa, saranno costituite da:

a) quote e contributi degli associati, nella misura decisa annualmente dal Comitato Direttivo e ratificata dall'Assemblea;

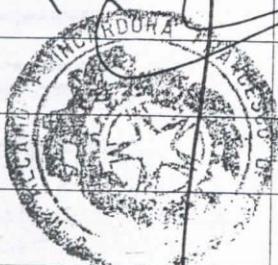
b) eredità, donazioni e legati;

c) contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali o di Istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi, realizzati nell'ambito dei fini statutari;

d) contributi dell'Unione europea e di organismi internaziona-

Dr. Francesco Mancuso

Dr. Francesco Mancuso



li;

e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;

f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati ed

a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività econo-

miche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte

in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate

al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;

h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al

proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni, anche a

premi;

i) altre entrate compatibili con le finalità dell'associazioni-

simo di promozione sociale;

j) rendite patrimoniali.

2. Il patrimonio sociale indivisibile è costituito da:

- beni mobili ed immobili conferiti all'atto della costituzione ed in esso risultanti;

- acquisti, lasciti, donazioni e successioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'associazione a titolo di incremento del patrimonio;

- lasciti, donazioni e successioni con destinazione vincolata;

- sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali.

3. Le elargizioni liberali in denaro, le donazioni e i lasciti

in denaro o in natura, sono accettate dall'Associazione in

Dot. Francesco Incandenza



sede di Assemblea che delibera sulla utilizzazione delle stesse, in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione solo qualora provengano da persone e/o enti le cui finalità non siano in contrasto con gli scopi sociali. Il Comitato direttivo potrà rifiutare qualsiasi donazione che sia tesa a condizionare in qualsivoglia modo l'associazione.

4. Le somme versate per la tessera e per le quote sociali non sono rimborsabili in alcun caso, né sono trasmissibili per atti tra vivi. La quota non è rivalutabile.

5. I proventi delle attività, gli utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'organizzazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti per legge, e pertanto saranno portati a nuovo, capitalizzati e utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali ed il raggiungimento dei fini perseguiti dalla Associazione.

6. I fondi dell'associazione non potranno essere investiti in forme che prevedano la corresponsione di un interesse.

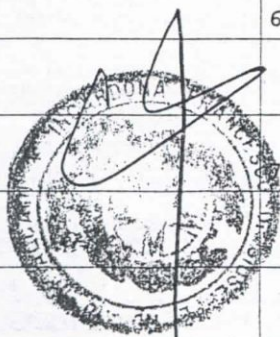
7. Ogni mezzo che non sia in contrasto con il Regolamento interno e con le leggi dello Stato Italiano potrà essere utilizzato per appoggiare e sostenere i finanziamenti all'associazione e arricchire il suo patrimonio.

ART. 18 COLLEGIO DEI PROBIVIRI

1. L'Assemblea qualora lo ritenga opportuno può eleggere il

Francesco Incandenza

Giuseppe Incandenza
Giuseppe Incandenza



Collegio dei Probiviri, in numero massimo di tre componenti, che dura in carica tre anni.

2. Il Collegio dei Probiviri elegge nel suo seno il Presidente a cui spetta la convocazione dell'organo. Le sedute e le deliberazioni del Collegio sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente del Collegio.

3. Il Collegio dei Probiviri ha i seguenti compiti:

- esaminare i ricorsi dei soci avverso i provvedimenti di radiazione deliberati dal Comitato Direttivo;
- esprimere il parere su ogni questione sottoposta dal Comitato Direttivo in ordine alla regolamentazione dei rapporti tra i soci e tra gli stessi e gli organi amministrativi;
- dirimere ogni controversia tra singoli soci e tra soci ed Associazione, secondo il dettato dello Statuto, in applicazione del regolamento interno e della legge in generale. Per tale giudizio il Collegio è esonerato dall'osservanza di qualsiasi formalità procedurale, salvo quelle stabilite tassativamente ed in via inderogabile dalla legge per i riti Arbitrali, deliberando con scrutinio palese previa audizione in contraddittorio tra le parti.

4. Il ricorso dovrà essere presentato al Collegio dei Probiviri entro gg. 60, dal comunicazione dell'esito negativo del ricorso espresso dal Comitato Direttivo.

ART. 19 BILANCIO

1. L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 di-

Det. Francesco Mancuso

cembre di ogni anno.



2. Il Comitato Direttivo predispone il rendiconto economico e

finanziario che deve essere approvato dall'Assemblea dei so-

ci entro il 30 aprile di ogni anno.

3. Il bilancio predisposto dal Comitato Direttivo deve essere

depositato presso la sede dell'Associazione entro 15 giorni

precedenti la seduta dell'Assemblea, per poter essere con-

sultato da ogni associato.

4. Nel caso d'attività tipiche delle Organizzazioni Non Lucra-

tive d'Utilità Sociale -ONLUS-, che possono essere poste in

essere dall'associazione, in conformità all'art.10, capo 9

del DL 460/97, è obbligo del Presidente istituire contabili-

tà separata per tale attività ex art.20 bis del DPR 600/73.

Eventuali disavanzi attivi dell'attività tipica delle ONLUS

non potranno che essere impiegati in analoga attività. Il

rendiconto economico e finanziario dovrà ricomprendere i ri-

sultati d'esercizio dell'attività tipica ONLUS.

5. E' vietata in qualsiasi forma, anche indiretta, la distribu-

zione fra gli associati di utili, proventi, avanzi di ge-

stione nonché di fondi, riserve o capitale.

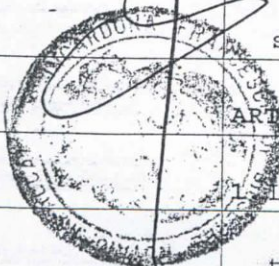
ART. 20 MODIFICHE STATUTARIE

1. Le proposte di modifica allo statuto possono essere presen-

tate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un decimo

dei soci.

2. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea



Carlo Vasta

Carlo Vasta

straordinaria con la presenza di almeno due terzi dei soci e

il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

3. Ogni modifica o aggiunta non potrà essere in contrasto con gli scopi sociali, con la dottrina e il Regolamento interno e con la Legge italiana.

ART. 21 SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

1. Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell'Associazione potranno essere proposti dal Comitato Direttivo e approvati, con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci convocati, con specifico ordine del giorno, in Assemblea straordinaria, la cui validità è data dalla partecipazione del 50% del corpo sociale. In seconda convocazione sarà necessaria la maggioranza di 4/5 dei presenti.

2. L'Assemblea straordinaria che delibera lo scioglimento dell'associazione nomina uno o più liquidatori.

3. In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio netto risultante al termine delle operazioni di liquidazione delle attività e passività esistenti dell'Associazione deve essere devoluto, con delibera del Comitato Direttivo, ad enti ed istituzioni aventi finalità di pubblica utilità o che presentino analogie alle finalità dell'Associazione stessa, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n.662. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

ART. 22 DISPOSIZIONI FINALI

1. Il trasferimento di sede legale o sociale, deliberato dall'Assemblea, non costituisce modifica statutaria.

2. L'Assemblea straordinaria, potrà deliberare la trasformazione in Organizzazione Non Lucrativa d'Utilità Sociale secondo i dettami del D.M. 460 del 04 dicembre 1997.

3. Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute in merito nel Codice Civile ed alle leggi speciali in materia.

Renato Bronte

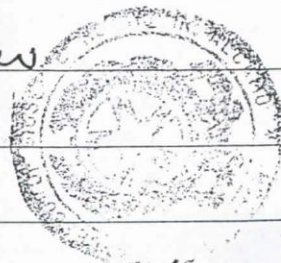
Mario P. Simone

Gianluigi Crosti

Giuseppe Ceccato

Giuseppe Suriano

Dott. Francesco Mancuso



sano, avendone già, come sopra detto, preso piena e legale coi
parenti confermano che l'associazione di cui al presente
atto si identifica con quella già tra di loro esistente.

1) delle "ventuno", ed altre "venti",

1) delle "ventuno", ed altre "venti",
SOGGIACENDO

Ridire, in materia ho ricevuto quest'atto, che l'atto si conge-
renti, i quali le hanno appurato.

Dall'elenco in parte le persone di mia fiducia e de me-
dirette ed in parte nullo le me, viene sotto nullo alle ore
ventuno e minuti quindici e come due pezzi e quindici
sopra di me figlio fine qui-

Reato Briante

Manica Di Simone

Carlo Meo

Giuseppe Cella

Ennio Suro

Dott. Francesco Incarnato



Copia conforme all'originale atto ai miei riordi

Alcamo li 23 GEN. 2008

